



COMUNE DI MASCALI
Città Metropolitana di Catania

Reg. N. 03 del 20 gennaio 2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	Regolamento per l'istituzione della figura di Ispettore volontario Ambientale Comunale. (Non approvato).
-----------------	---

L'anno duemilaventidue, il giorno **venti** del mese di **gennaio** alle ore **17,45** e seguenti, nell'Aula delle adunanze consiliari del Comune, in seduta di aggiornamento del Consiglio convocato dal Presidente, con nota prot. 0000835 del 13/01/2022, in seduta pubblica ordinaria.

Alla convocazione della seduta odierna, partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1. Cardillo Giuseppe Leonardo	X	
2. Musumeci Veronica		X
3. Le Mura Melania		X
4. Cardillo Agata		X
5. Barbarino Ilaria	X	
6. Scandurra Graziana Luisa	X	
7. Nigri Emanuele	X	
8. Raiti Giuseppe		X
9. Portogallo Carmelo	X	
10. Gullotta Valentina	X	
11. Centorrino Fabrizio		X
12. Paonello Ottavia	X	
13. Militi Francesco	X	
14. Virzi Paolo	X	
15. Finocchiaro Gaetana	X	
16. Tropea Rosario	X	
TOTALE	11	5

Presiede l'adunanza il **Rag. Virzi Paolo**.

Partecipa il **Segretario Generale Dott. Cataldo La Ferrera**.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Sono nominati scrutatori di Consiglieri: **Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana e Nigri Emanuele**.

Sono presenti: il **Sindaco e l'Assessore Maccarrone Alfio**.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto posto all'Ordine del Giorno e fa presente che la proposta di approvazione del Regolamento è munita dei pareri di regolarità tecnica e del verbale della I e III Commissione congiunta nel quale viene proposto un emendamento all'art. 7 in ordine al requisito del limite di età che da 65 passa a 55.

Escono il Sindaco e l'Assessore Maccarrone Alfio

Il Consigliere Tropea Rosario preliminarmente alla trattazione dell'argomento, chiede la parola per fare una breve dichiarazione di voto. Nonostante sia lodevole questa iniziativa, pone due questioni: la prima è di natura tecnica, in quanto, per lo svolgimento di questo servizio, così come illustrato dal Responsabile del Servizio Ing. Leotta Massimiliano, il quale fece presente in Commissione come l'attività del Volontario deve essere sempre affiancata dalla presenza di un Vigile Urbano, pertanto, visto l'esiguo numero del personale dei Vigili Urbani in questo Comune, questo Regolamento non ha senso e l'attività non può essere espletata. La seconda questione è di ordine politico. Fa rilevare che come Gruppo politico "Progetto Sicilia", più volte sono state presentate in Commissione dei progetti come: la sede di sgambatoio per i cani, la laurea ad honoris per i ragazzi di Mascali lodevoli ed altre proposte. Ricorda di aver dedicato un Consiglio Comunale per la questione dell'acqua pubblica e come l'Amministrazione a tutte queste proposte non ha mai risposto e dato seguito. Annuncia a nome proprio e del Gruppo di non voler approvare la proposta che perviene dall'Amministrazione, anticipando al Consiglio il voto non favorevole all'approvazione del Regolamento.

Il Presidente, a questo punto, non avendo nessun altro dei Consiglieri richiesto di intervenire, propone di procedere alla lettura del Regolamento dei soli titoli, articolo per articolo e la votazione singola per ogni articolo, successivamente propone la votazione integrale del Regolamento nella sua interezza, così come sempre avvenuto in precedenza.

Si procede con la lettura:

Art. 1 – Finalità e istituzione. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia);
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 2 – Definizioni. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia);
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 3 – Volontarietà del Servizio. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia);
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 4 – Figure costituenti il servizio. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia);
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 5 – Definizione di Ispettore Volontario Ambientale. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia);

Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);

Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 6 – Nomina ad Ispettore Volontario Ambientale. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;

Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);

Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 7 – Requisiti per la nomina. Viene posto in votazione prima l'emendamento, già proposto in sede di Commissione relativo alla riduzione dell'età, che viene approvato con la seguente votazione:

Voti favorevoli n. 8 (Gullotta Valentina, Paonello Ottavia, Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Virzi Paolo e Tropea Rosario);

Voti contrari n. 2 (Portogallo Carmelo e Militi Francesco);

Voti Astenuti n. 1 (Finocchiaro Gaetana).

Si procede poi alla votazione dell'articolo così come emendato che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;

Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);

Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 8 – Svolgimento dell'incarico. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;

Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);

Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 9 – Doveri dell'Ispettore Volontario Ambientale. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;

Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);

Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 10 - Sospensione e revoca dall'incarico. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;

Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);

Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 11 – Turni di servizio. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;

Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);

Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 12 – Compiti dell'Ispettore Volontario Ambientale. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;

Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele, Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);

Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 13 – Compiti del Comune. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele,
Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 14 – Corso formativo dell’aspirante Ispettore Volontario Ambientale. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele,
Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 15 – Convenzioni con le Associazioni di volontariato. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele,
Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 16 – Riservatezza e privacy nell’attività dell’Ispettore Volontario Ambientale. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele,
Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 17 – Rinvi ed abrogazioni. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele,
Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Art. 18 – Entrata in vigore del Regolamento. Posto in votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele,
Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

A questo punto viene posta in votazione la proposta unitamente al Regolamento e agli allegati parti integranti che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 (Portogallo Carmelo, Militi Francesco, Gullotta Valentina e Paonello Ottavia;
Voti contrari n. 6 (Cardillo Giuseppe, Barbarino Ilaria, Scandurra Graziana, Nigrì Emanuele,
Finocchiaro Gaetana e Tropea Rosario);
Voti Astenuti n. 1 (Virzi Paolo).

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Verbale della I e III Commissione Consiliare Permanente in seduta congiunta n. 8 del 30/09/2021;

Visto l’Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale;
Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
Uditi gli interventi come sopra riportati;
Preso atto delle votazioni;

DELIBERA

Di non approvare la proposta di deliberazione n. 33 del 22/06/2021 unitamente al Regolamento ed i suoi allegati, avente ad oggetto: **“Regolamento per l’istituzione della figura di Ispettore volontario Ambientale Comunale”**.



COMUNE DI MASCALI
Città Metropolitana di Catania
IV Area Polizia Locale e III Area Tecnica

Proposta di Deliberazione

Da sottoporre all'organo deliberante: CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI
ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE**

Proponente: Il Sindaco
Dott. Luigi Messina



Redigente: Servizio 1° Ecologia
Geom. Salvatore Torrisi

Premesso che:

- che L'art.7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 dispone che “nel rispetto dei principi fissati dalla legge dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”;
- che l'art. 117, comma 6, della Costituzione nella sua formulazione innovata dalla legge Costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001, configura in capo agli Enti locali, la potestà regolamentare in ordine alla disciplina ed all'organizzazione dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- che l'art. 4 della Legge n.131 del 5 giugno 2003 “*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001*” dispone che:

1. “I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.
 2. Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.
 3. L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.
 4. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.
- le Pubbliche Amministrazioni, in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo, in generale, di predisporre ogni azione di prevenzione e di riduzione delle quantità di rifiuti, e devono inoltre svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, allo studio e all'introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse materiali;
 - in particolare, i singoli Comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obblighi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclo e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire alle cosiddette discariche;
 - in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tariffa sulla raccolta dei rifiuti è destinata ad aumentare, con l'aggravio delle sanzioni per i Comuni che non rispettano gli obblighi previsti;
 - è prioritario informare, sensibilizzare e orientare la comunità cittadina verso scelte di consumo e comportamenti consapevoli e virtuosi che mirano a salvaguardare l'ambiente;
 - al fine di raggiungere con maggiore efficacia i predetti obiettivi, si ritiene utile istituire la figura dell'Ispettore Volontario Ambientale Comunale, nel rispetto delle disposizioni in tema di igiene e decoro urbano, per la prevenzione, la vigilanza ed il

controllo sul corretto conferimento, raccolta e smaltimento dei rifiuti, pulizia del suolo, nonché dell'immissione di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e sul suolo, al fine di concorrere alla difesa della salute, dell'ambiente naturale e antropico, del paesaggio e dei beni pubblici nel territorio comunale.

RITENUTO necessario dall'Amministrazione Comunale avviare varie iniziative con particolare riferimento:

- a) Al potenziamento delle attività di controllo del territorio sotto gli aspetti ambientali e del decoro urbano;
- b) All'individuazione di aree/immobili abbandonati in stato di degrado, divenuti siti di deposito incontrollato di rifiuti che costituiscono pregiudizio al decoro urbano, e relativamente ai quali è necessario avviare i procedimenti per il ripristino dello stato dei luoghi e per la repressione degli illeciti amministrativi e penali derivanti dall'inosservanza delle leggi e normative vigenti in merito;
- c) Alla verifica del servizio svolto dalla società gestore di servizi per la raccolta dei rifiuti;
- d) All'applicazione delle norme che disciplinano il conferimento dei R.S.U. differenziati;

ATTESO che si intende implementare l'attività preventiva, mirata a dare adeguate informazioni per una corretta gestione dell'ambiente, individuando strategie atte al miglioramento dei servizi ambientali, per la messa a regime territoriale ed il migliore funzionamento del servizio di raccolta differenziata, non di meno, per l'incremento del controllo e della vigilanza in materia di discariche abusive, di abbandoni illeciti di rifiuti, di aree e di immobili in stato di abbandono e di degrado e per il conferimento fuori dagli orari consentiti di R.S.U.;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle sopracitate attività di vigilanza e controllo in campo ambientale e del decoro urbano, si rende necessario istituire un servizio comunale di tutela in materia ambientale, avente finalità di prevenzione, dissuasione, sensibilizzazione, oltre alla vigilanza, verifica e controllo nel territorio comunale di Mascali, del rispetto delle norme dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali vigenti in materia di igiene urbana e salvaguardia ambientale, nonché la segnalazione agli organi di P.G. preposti di violazioni in materia ambientale;

RILEVATO, agli effetti dell'art. 357 del c.p.p., che in assenza di disposizioni legislative, volte a riconoscere chiaramente i poteri descritti di polizia amministrativa agli "Ispettori Volontari Ambientali", l'attività dell'Ispettore Volontario Ambientale ricade nella nozione di funzione pubblica amministrativa con piena rilevanza delle norme penali e processuali che tale qualifica prevede attraverso la disciplina prevista nei regolamenti locali;

RILEVATO altresì che la Legge regionale 14 dicembre 2011 n. 37 “Ordinamento della polizia locale” prevede all’art. 13, comma 2 che *“Al personale delle aziende concessionarie di servizi di igiene pubblica può essere attribuita dal sindaco la funzione di accertamento e contestazione delle violazioni amministrative alle ordinanze e/o regolamenti comunali in materia di igiene e conferimento rifiuti, previo superamento di apposito corso di formazione”*.

PRESO ATTO che l’introduzione della figura di “ Ispettore Volontario Ambientale Comunale ” dovrà esplicare non solo attività prettamente repressive delle violazioni accertate, ma anche interventi di controllo, segnalazione tempestiva di situazioni di degrado ambientale ma soprattutto un’azione preventiva di presidio informativo agli utenti;

CONSIDERATO che occorre procedere in tal senso all’approvazione del regolamento che disciplina l’istituzione e l’attività di vigilanza dai soggetti denominati “Ispettori Volontari Ambientali Comunali” a cui conferire i summenzionati compiti di tutela e salvaguardia dell’ambiente contro ogni forma di inquinamento e di degrado del decoro del territorio comunale;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. - ed in particolare l’art.198, che stabilisce la competenza dei Comuni in ordine alle funzioni relative alle fasi di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;

Vistala L.R. 8 aprile 2010, n. 9, riguardante la disciplina della gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici;

Viste le Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana in materia di rifiuti;

Vista la Legge 266/1991 "Legge quadro sul volontariato" e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, nuovo Codice del Terzo settore che riordina e revisiona le leggi vigenti sugli enti del Terzo settore, sulle associazioni di promozione sociale e sulle organizzazioni di volontariato;

Vista la legge n. 689/1981, artt. 13 e 17, con i quali viene legittimato l’Ente comunale per la repressione di violazioni amministrative ai regolamenti comunali ed alle ordinanze sindacali e dirigenziali;

Vista la legge 24 novembre 1981, n. 689, e ss.mm.ii., recante "Modifiche al sistema penale";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale", con la quale è stata modificata, in talune parti, la succitata legge regionale 8 aprile 2010, n. 9

Vista la legge regionale 19 settembre 2012, n. 49, recante "Norme di modifica alla gestione integrata dei rifiuti";

Visto il D.Lgs. 150/2009;

Visto il D. Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.);

Visto l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisiti sulla proposta in argomento i pareri di rito dei responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e di regolarità contabile emesso dal responsabile del servizio finanziario;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare il **“REGOLAMENTO PER L'STITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE”** allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che l'approvazione del presente atto non comporta impegno di spesa;
3. Di dare atto che con l'entrata in vigore del presente Regolamento cessa la validità e l'efficacia di ogni altra disposizione analoga in materia adottata dall'ente.
4. Dare atto che con successivo provvedimento di Giunta sarà dato mandato ai responsabili di PP.OO. competenti di predisporre gli atti consequenziali;
5. Dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto.

Il Redigente
Responsabile del Servizio 1° Ecologia
(Geom. Salvatore TORRISI)



Il Capo IV Area Polizia Municipale
(Com.te Salvatore *PARITI*)



Il Capo III Area Tecnica
(Dott. Ing. Massimiliano *LEOTTA*)

Il SINDACO
(Dott. Luigi *MESSINA*)

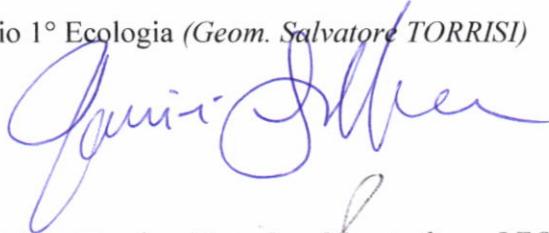
Proposte n. 33 del 22/06/2021

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 del T.U.E.L.

Vista la superiore proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. n°267 del 18/08/2000 e della legge regionale 30/2000 e ss.mm.ii, esprimono parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA.

Responsabile del Servizio 1° Ecologia (*Geom. Salvatore TORRISI*)

18 GIU. 2021



Il Responsabile P.O.: III Area Tecnica (*Dott. Ing. Massimiliano LEOTTA*)

18 GIU. 2021



Il Responsabile P.O.: IV Area Polizia Municipale (*Com.te Salvatore PARITI*)

18 GIU. 2021



Vista la superiore proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. n°267 del 18/08/2000 e della legge regionale 30/2000 e ss.mm.ii, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE.

Il Responsabile P.O.: II Area Economico – Finanziaria (*Dott. Giorgio Garufi*)

18 GIU. 2021

 In caso di mancanza dell'art. 49 del T.U.E.L. n°267 del 18/08/2000 e della legge regionale 30/2000 e ss.mm.ii, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE.





COMUNE DI MASCALI

Città Metropolitana di Catania



REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE

Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale N° ____ del ____/____/____

Pubblicato all'Albo Pretorio dal ____/____/____ al ____/____/____

Entrato in vigore il ____/____/____

Il Segretario Generale

INDICE

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

Art. 1 - FINALITÀ E ISTITUZIONE

Art. 2 - DEFINIZIONI

Art. 3 - VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO

Art. 4- FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO

Art. 5 - DEFINIZIONE DI ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

Art. 6 - NOMINA AD ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

Art. 7 - REQUISITI PER LA NOMINA

Art. 8 - SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Art. 9- DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

Art. 10 - SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

Art. 11- TURNI DI SERVIZIO

Art. 12 - COMPITI DELL'ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

Art. 13 - COMPITI DEL COMUNE

Art. 14 - CORSO FORMATIVO DELL'ASPIRANTE ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

Art. 15- CONVENZIONI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Art. 16 - RISERVATEZZA E PRIVACY NELL'ATTIVITÀ DELL'ISPETTORE VOLONTARIO
AMBIENTALE

Art. 17 - RINVII ED ABROGAZIONI

Art. 18- ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Elenco Allegati:

- A.** SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER
ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE;
- B.** MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO
COMUNALE PER ASSOCIAZIONI;
- C.** AVVISO PUBBLICO

Art. 1 - FINALITÀ E ISTITUZIONE

1. Il Comune di Mascali istituisce e coordina il Servizio di Vigilanza Ambientale, Decoro Urbano, Controllo, Deposito, Gestione, Raccolta e Smaltimento dei rifiuti, individuando la figura dell'Ispettore Volontario Ambientale Comunale, a tutela del territorio e dell'ambiente, al fine di concorrere alla difesa del suolo e del paesaggio.
2. La suddetta attività viene svolta in particolare attraverso azioni concrete volte:
 - a limitare le forme di inquinamento, l'abbandono improprio di rifiuti sul territorio, o il conferimento in violazione alle norme contenute nel Regolamento Comunale per la Raccolta Differenziata e l'Utilizzo del Centro Comunale di Raccolta Differenziata adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i Poteri del Consiglio Comunale n. 14 del 9 giugno 2020 e successiva n. 37 del 25 settembre 2020, di cui all'art. 198 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, alle Ordinanze comunali in materia e a quanto previsto dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra nella competenza dei Comuni;
 - a rafforzare la cultura del rispetto dell'Ambiente anche attraverso attività di informazione e collaborazione con i cittadini ed esercenti di attività commerciali, in merito alla raccolta differenziata, al recupero dei rifiuti e alla qualità dei servizi ambientali.
3. Il presente Regolamento viene predisposto ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e potrà essere modificato alla luce dei necessari aggiornamenti che potranno essere imposti dalla normativa.

Art. 2 - DEFINIZIONI

1. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si applicano le seguenti definizioni:
 - **ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE (IVAC):** figura chiamata ad affiancare il Corpo di Polizia Locale e il Servizio 1° Ecologia in varie attività di controllo ambientale e di verifica di violazioni inerenti la raccolta ed il conferimento dei rifiuti;
 - **RIFIUTO:** qualsiasi oggetto o sostanza di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - **DETENTORI:** soggetti produttori dei rifiuti e/o soggetti che li detengono;
 - **UTENZE DOMESTICHE:** le persone fisiche residenti/domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di aree e/o locali nel Comune di Mascali;
 - **UTENZE NON DOMESTICHE:** le persone giuridiche con sede nel Comune di Mascali, detentori di aree e/o locali non adibiti a civile abitazione e destinati alla produzione e/o vendita di beni o servizi;
 - **GESTORE:** soggetto affidatario del servizio pubblico per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati;
 - **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene;
 - **PROPRIETÀ DEL RIFIUTO:** il rifiuto uscito dall'abitazione del cittadino e regolarmente conferito è di proprietà del Comune;
 - **ABBANDONO DEI RIFIUTI:** si configura ogni qualvolta i rifiuti vengono lasciati lontani dai punti ove è prevista la raccolta, sia nelle strade pubbliche che su aree private, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti e della casistica giurisprudenziale;
 - **RACCOLTA:** le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto e del conferimento negli impianti di destinazione, tra le operazioni di raccolta sono da considerare le operazioni

di spazzamento, le operazioni di trasbordo, le operazioni di cernita e di eventuali raggruppamenti dei rifiuti, a condizione che siano effettuate in apposite stazioni di conferimento;

- RACCOLTA DIFFERENZIATA: le operazioni di prelievo, raggruppamento e cernita di frazioni separate di rifiuti;
- CONFERIMENTO: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;
- ISOLA ECOLOGICA STRADALE O DI PROSSIMITÀ: raggruppamento di contenitori per la raccolta stradale di materiali diversi, che vengono differenziati ricorrendo a seconda della tipologia di rifiuti da conferire a colori diversi per facilitare gli utenti.
- C.C.R. (centro comunale di raccolta): area presidiata e allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per quelle non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili elencati all'allegato I, par. 4.2 del DM 08/04/2008 e s.m.i., conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico;

Art. 3 - VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO

1. Il servizio di vigilanza volontaria comunale in materia ambientale, ed in particolare in materia di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti, costituisce un servizio volontario non retribuito che non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro con il Comune di Mascali.
2. L'organizzazione del servizio è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi.
3. Il Comune di Mascali, nell'organizzazione del servizio, può avvalersi della collaborazione di una o più Associazioni ambientali di volontariato che verranno individuate previo apposito avviso pubblico. In tal caso, fermo restando le disposizioni di cui al presente Regolamento, i rapporti tra il Comune e le Associazioni è regolato da apposito atto convenzionale sottoscritto dalle parti.
4. Al termine del servizio di volontariato, o a richiesta dell'interessato, dopo il decorso di almeno un anno di attività di servizio senza demerito, verrà rilasciato un attestato con eventuali note di merito che potrà essere utilizzato per l'arricchimento del proprio curriculum vitae e per gli usi consentiti dalla legge.

Art. 4 - FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO

1. Ferma restando la competenza degli ufficiali e degli agenti di Polizia Giudiziaria della Polizia Locale e di altri corpi di Polizia dello Stato/Regione/Città Metropolitana e Capitaneria di Porto, è affidata agli Ispettori Volontari Ambientali Comunali la vigilanza ambientale e la conseguente segnalazione agli organi competenti, previo coordinamento ed eventuale assistenza del Comando di Polizia Locale, senza che in alcun modo l'attività del servizio di vigilanza volontaria Comunale e dei suoi appartenenti possa configurarsi come sostitutiva di quella delle forze di Polizia sopra menzionate.
2. I soggetti di cui al comma 1 dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite.
3. Resta ferma la competenza di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

Art. 5 - DEFINIZIONE DI ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

1. L'Ispettore Volontario Ambientale si identifica, ai sensi del presente Regolamento, nella figura chiamata ad affiancare il Corpo di Polizia Locale nelle varie attività di controllo ambientale e di verifica di violazioni inerenti la raccolta ed il conferimento dei rifiuti. Ciò al fine di implementare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le attività:

- a) di vigilanza ambientale, controllo o segnalazione circa il rispetto dei Regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, e al decoro urbano;
- b) formative ed educative dei cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata;
- c) finalizzate a prevenire che gli utenti, con condotte irrispettose del vivere civile, possano arrecare danno all'ambiente, all'immagine ed al decoro della città;
- d) volte a segnalare al Corpo di Polizia Locale e/o agli altri Corpi di Polizia di cui al comma 1 del superiore art. 4, violazioni commesse dagli utenti, tra le quali: l'abbandono e/o deposito incontrollato e/o fuori dagli orari di conferimento dei rifiuti solidi urbani; il conferimento di rifiuti ingombranti e RAEE nel circuito di raccolta dei rifiuti solidi urbani; il non corretto conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, per i quali è istituita la raccolta differenziata, ivi compreso il rispetto degli orari di conferimento, il calendario di raccolta porta a porta ed il posizionamento dei contenitori o dei sacchetti; la mancata rimozione delle deiezioni animali o mancata dotazione dell'attrezzatura idonea alla loro rimozione ed asportazione; orario di conferimento nei cassonetti stradali; etc.

2. Il servizio di Vigilanza Volontaria Ambientale è esteso esclusivamente all'intero territorio comunale.

3. Si precisa che l'Ispettore Volontario Ambientale Comunale è destinato solo a segnalare al Corpo di Polizia Locale e/o agli altri Corpi di Polizia di cui al comma 1 del superiore art. 4 le eventuali irregolarità riscontrate, ferma restando l'impossibilità di riconoscere al citato personale (che di regola presta il proprio servizio a titolo volontario e gratuito) le funzioni di controllo e accertamento di illeciti commessi in violazione del regolamento comunale in materia di rifiuti urbani, atteso che trattasi di funzioni che rientrano nella sfera delle funzioni pubbliche di Polizia Amministrativa Locale, riconosciute esclusivamente in capo agli addetti al Servizio e/o Corpo di Polizia Locale dei Comuni Singoli o Associati.

Art. 6 - NOMINA AD ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

1. Il Sindaco quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina l'ispettore o gli ispettori volontari ambientali comunali, con proprio provvedimento amministrativo, tra i candidati reputati idonei. Tale provvedimento dovrà essere rinnovato annualmente.

2. Al fine di ottenere la nomina sindacale per lo svolgimento di tale attività di volontariato, i soggetti interessati, singoli ed associati, dovranno superare un esame finale innanzi ad una apposita commissione (composta dal responsabile dell'area di Vigilanza IV Polizia Locale, dal responsabile dell'area III Tecnica e dal responsabile del Servizio di Ecologia del Comune) ed essere inseriti in una specifica graduatoria di merito.

3. L'esame finale consisterà in una prova scritta a risposta multipla (10 domande) con un'assegnazione di un punto per ogni risposta esatta, fino a un massimo di 10 punti, ed una prova

pratica riguardante la redazione di un verbale di segnalazione, con modello prestabilito dal Comandante della Polizia Municipale. Si intende superata la prova scritta qualora il candidato abbia risposto in modo positivo ad almeno 7 domande su 10. Per la prova pratica la sufficienza è acquisita consegnando un punteggio minimo di 6 punti sui complessivi 10 a disposizione.

4. L'esame finale è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione di durata non inferiore a 20 ore.
5. Sarà tollerato un periodo di assenza inferiore al 10 % del totale delle ore del corso.
6. La graduatoria sarà formulata sulla scorta del punteggio complessivo conseguito da ciascun soggetto che risulterà idoneo alle prove selettive.
7. A parità di punteggio precede il più giovane di età.

Art. 7 - REQUISITI PER LA NOMINA

1. Coloro che vogliono ottenere la nomina di Ispettore Volontario Ambientale devono possedere i seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano o appartenente a uno dei Paesi della Comunità Europea;
- avere raggiunto la maggiore età e non aver superato gli anni 65;
- essere in possesso almeno del titolo di studio di scuola media inferiore;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanna anche non definitiva a pena detentiva per delitto colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- non aver subito condanna penale, anche non definitiva, a sanzioni amministrative per violazioni delle norme con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistica-venatoria ed ittica;
- non avere procedimenti penali in corso;
- essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento di volontario ambientale accertata dal medico di famiglia;
- non avere rapporti lavorativi con l'azienda di igiene urbana operante sul territorio comunale né altre situazioni dirette o indirette di conflittualità o incompatibilità;
- avere conoscenza del territorio del Comune di Mascali.

2. Il Sindaco emanerà il provvedimento di nomina dell'Ispettore Volontario successivamente alla formulazione di una graduatoria di merito.

3. Nel provvedimento sindacale saranno indicati i contenuti della sfera operativa nell'ambito territoriale di competenza.

Art. 8 - SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. L'Ispettore Volontario Ambientale viene ammesso all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento formale innanzi al Sindaco.

2. Il provvedimento di nomina avrà durata annuale e potrà essere rinnovato, sospeso e revocato.

3. L'incarico potrà essere rinnovato annualmente su richiesta dell'interessato sino a quando non intervengano motivi validi per una sospensione o per una revoca.

4. All'Ispettore Volontario Ambientale viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.

5. L'Ispettore Volontario Ambientale nell'espletamento del servizio sarà tenuto a portare con se e ben visibile il tesserino di riconoscimento di cui al comma precedente, e dovrà indossare apposito indumento (pettorine fornite dal Comune) riportante l'indicazione del Comune di Mascali e la qualifica ricoperta.

6. L'espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito, salvo disponibilità di bilancio comunale e/o di eventuali contributi concessi dalla Regione o da altri Enti, da elargirsi a titolo di rimborso spese, senza che ciò dia in alcun modo luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere pretese o diritti di qualsiasi natura ai sensi della Legge 11 novembre 1991 n. 266.

7. Sono ammesse, nei termini di cui al comma 6, forme di rimborso debitamente documentate e certificate per il personale incaricato dei compiti di cui al presente regolamento, a seguito di preventiva copertura di impegno di spesa. Per l'economia della prestazione, il personale incaricato potrà formare delle pattuglie (ogni pattuglia composta da almeno due incaricati, tutti con la qualifica di IVAC) e usare una propria autovettura, della quale il proprietario dovrà fornire preliminarmente e periodicamente la regolare revisione, il pagamento del bollo di circolazione e della RCA, in rispetto a tutte le norme legislative previste in materia. In qual caso, l'eventuale rimborso spese, spettante al proprietario dell'autovettura, debitamente documentato, dovrà essere considerato esclusivamente quale rimborso chilometrico delle spese di carburante, su un percorso e/o località predeterminate dal Comandante della P.L. coordinatore o suo delegato, da calcolarsi secondo le tabelle ACI. In ogni caso tale rimborso spese non potrà superare il tetto massimo di € 120 mensili ad autovettura per ogni pattuglia.

8. Il numero degli operatori da utilizzare è in funzione delle risorse economiche che l'Amministrazione Comunale annualmente destinerà nel bilancio di previsione per lo svolgimento di detta attività di vigilanza, in ogni caso gli operatori non potranno superare il numero di 20 unità.

9. Gli operatori, oltre alla rendicontazione finale, trimestralmente renderanno al Comando di Polizia Locale e al Servizio 1° Ecologia le attività svolte, individuando obiettivi, priorità di intervento, azioni e servizi resi e risultati raggiunti, quest'ultimi da intendersi esclusivamente quale numero di segnalazioni mensili "nominative" inoltrate alla Polizia Locale per la successiva attività sanzionatoria.

10. Nel caso di associazione la stessa è tenuta a presentare idonea polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile relativa all'operato dei soci a tutela dell'incolumità dei medesimi operatori e dei terzi.

Art. 9 - DOVERI DELL'ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

1. L'Ispettore Volontario Ambientale, osservando la necessaria riservatezza prevista dall'incarico, nell'espletamento delle funzioni deve:

- assicurare il servizio così come stabilito dal Comune tramite il Comandante della Polizia Municipale coordinatore o suo delegato;
- svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal Comandante della Polizia Municipale coordinatore o suo delegato;
- durante il servizio di Vigilanza Volontaria Ambientale esibire il tesserino di riconoscimento e indossare la pettorina in dotazione;
- qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento;

- compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e di segnalazione secondo quanto disposto dalla vigente normativa, facendoli pervenire con la massima tempestività al responsabile del servizio di Polizia Locale presso il Comune e comunque non oltre 48 ore dalla rilevazione;
- usare con cura e diligenza, mezzi e attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
- osservare il segreto d'ufficio e rispettare le normative in materia di protezione dei dati personali;
- operare con prudenza, diligenza e perizia;
- rispettare le leggi vigenti in analogia a quanto previsto relativamente alla qualifica di pubblico ufficiale e agli obblighi relativi.

2. Se un volontario ha notizia di un reato nell'esercizio o a causa dell'attività di cui è incaricato deve darne immediatamente notizia al Comando di Polizia Municipale o alla locale stazione CC.

3. E' fatto assoluto divieto all'Ispettore Volontario Ambientale di espletare le sue funzioni in maniera autonoma e indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comune, nonché irrogare qualsiasi tipo di sanzione.

4. In caso di dubbi e difficoltà l'Ispettore Volontario deve senza indugio contattare il locale Comando di Polizia Locale per i chiarimenti del caso e le eventuali direttive.

Art. 10 - SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

1. Gli organi istituzionalmente preposti possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore Volontario Ambientale Comunale, in conformità a quanto previsto dal Regolamento; di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico.

2. La eventuale segnalazione di violazioni dei doveri connessi al proprio incarico, effettuati i dovuti accertamenti dal Comandante della P.L. coordinatore o suo delegato, e sentito l'interessato, comportano una sospensione dell'attività per un periodo non superiore a mesi sei.

3. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Comandante della Polizia Locale proporrà al Sindaco la revoca della nomina.

4. La revoca della nomina può essere proposta sia per gravi motivi che per accertata inattività, non dovuta a giustificati motivi.

5. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'art. 7 del presente Regolamento.

6. Il Sindaco dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con provvedimento monocratico.

Art. 11 - TURNI DI SERVIZIO

1. Il personale volontario impiegato nell'attività volontaria presterà servizio tre ore al giorno nella fascia oraria dalle 7 alle 22, da concordare con il Comando di Polizia Locale, verificando la disponibilità dei singoli volontari trattandosi di attività di volontariato.

2. L'organizzazione dei turni, con cadenza mensile, avverrà a cura del Comando Polizia Locale o suo delegato, sentiti i volontari interessati o loro rappresentanti/responsabili.

3. Il personale volontario che per motivi personali per un periodo prolungato superiore a due mesi non potrà dare la propria adesione, dovrà fare apposita richiesta per evitare la revoca del provvedimento di nomina.

4. La valutazione della richiesta è rimessa alla discrezionalità del Sindaco.

Art. 12 - COMPITI DELL'ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

1. Gli Ispettori Volontari Ambientali Comunali svolgono, nei limiti delle competenze loro attribuite dal provvedimento di nomina rilasciato dal Comune, le funzioni ed i compiti previsti dalla vigente legislazione, ovvero: attività informative, educative, di prevenzione e di segnalazione sul territorio comunale, finalizzate alla prevenzione e alla corretta applicazione di Regolamenti e Ordinanze Sindacali in tema ambientale e circa il corretto conferimento dei rifiuti, in modo da concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio, del decoro urbano, ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

2. Gli Ispettori Ambientali Volontari Comunali esplicano, in particolare per il settore rifiuti, attività di dissuasione, di collaborazione e segnalazione, che si estrinsecano sinteticamente:

- nel presidio e controllo dello stato di igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;
- nel controllo dei "rilasci" di rifiuti nei punti e nei contenitori dedicati alle varie articolazioni di raccolta ed al di fuori degli stessi, intervenendo nei confronti dei soggetti che non rispettano le prescrizioni regolamentari e le ordinanze;
- nel controllo delle modalità di svolgimento del servizio rifiuti in generale, segnalando ai settori operativi situazioni di degrado e/o pericolo, nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedono tempestivi interventi supplementari;
- nel presidio informativo e di prevenzione agli utenti civili, industriali, artigianali e commerciali;
- nel controllo, con l'ausilio degli operatori ecologici, delle microdiscariche al fine di individuare elementi utili per risalire alla persona colpevole di abbandono indiscriminato di rifiuti;
- in attività di collaborazione, coadiuvazione e supporto occasionali nel corso di manifestazioni varie organizzate dal Comune;
- in rilevazioni statistiche sulla percezione di soddisfazione del cittadino relativamente ai livelli di servizio svolti dal Gestore;
- nel controllo e monitoraggio di tutti i comportamenti dannosi per il territorio, l'ambiente e il paesaggio;
- nel segnalare qualsiasi fenomeno legato al controllo del territorio inerente anche il randagismo e vigilare sul comportamento dei proprietari degli animali da affezione.

3. Il singolo Volontario deve assicurare almeno 10 ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate ed eventuali orari.

Art. 13 - COMPITI DEL COMUNE

1. Il Comune, quale ente organizzatore del servizio, provvede con propri mezzi finanziari, e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti, al corretto funzionamento del servizio.

2. Le modalità di intervento e gestione delle procedure della Vigilanza Volontaria Ambientale sono disciplinate dal Responsabile dell'area di Vigilanza e devono essere svolte in sintonia con l'attività del Corpo della Polizia Locale e sotto le disposizioni impartite dal Comandante la P.L. o suo delegato.

3. Il Comune, fermo quanto previsto al comma 10 dell'art. 8, ove occorra stipulerà idonea copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi connessa all'attività di volontariato.

4. Il Comando di Polizia Locale potrà munire gli Ispettori Volontari Ambientali di idonea strumentazione informatica, che può essere utilizzata nel rispetto della legge sulla privacy.

Art. 14 - CORSO FORMATIVO DELL'ASPIRANTE ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

1. Il Comune organizzerà un corso di formazione per tutti gli aspiranti Ispettori Ambientali Volontari Comunali.

2. Il corso di formazione viene offerto in forma gratuita dal Comune, che metterà a disposizione materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso.

3. Il corso di formazione, della durata di 20 ore, sarà tenuto dal personale esperto e qualificato della III area tecnica e della IV Area Polizia Locale ed eventualmente, se ritenuto opportuno, anche appartenente ad altro Ente Pubblico oltre alla collaborazione di rappresentanti di Associazioni Nazionali Ambientaliste e Naturaliste.

4. Il Responsabile della Polizia Locale curerà l'organizzazione del corso di formazione e dell'esame finale.

5. Il corso della formazione si articolerà in lezioni pomeridiane sulle seguenti materie:

- figura e compiti dell'Ispettore Volontario Ambientale;
- normativa in materia ambientale, in particolare il vigente T.U.A.;
- decoro urbano;
- organizzazione del servizio di raccolta differenziata;
- illeciti amministrativi e reati in materia ambientale;
- procedimento sanzionatorio amministrativo;
- nozioni di flora e fauna tipiche della zona;
- elementi di cartografia ed orientamento.

6. L'Ente si riserva di sottoporre gli Ispettori Ambientali Volontari a visita specialistica per la verifica della capacità e assenza di patologie che possano impedire lo svolgimento del servizio.

Art. 15 - CONVENZIONI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

1. Il Comune di Mascali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale ed ai fini di cui al precedente articolo 3, comma 3 del presente Regolamento, può sottoscrivere apposite Convenzioni, secondo un modello tipo, con una o più Associazioni ambientali di volontariato, Associazioni senza

scopo di lucro, aventi nello Statuto attività attinenti al Regolamento in oggetto, riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni normativo - regolamentari.

2. Le Associazioni di volontariato che possiedono i requisiti di cui al comma precedente e interessate, avanzano istanza per la sottoscrizione della Convenzione di cui al presente articolo al Sindaco.
3. Il Comune di Mascali, ove ritenuto necessario per sollecitare la collaborazione delle Associazioni, può pubblicare apposito Avviso Pubblico per la richiesta di manifestazione di interesse.
4. Le convenzioni di cui al comma 1 regolano il contributo delle Associazioni di volontariato che le sottoscrivono all'organizzazione del Servizio di Ispettorato Volontario Ambientale.
5. In particolare, attraverso dette Convenzioni, le Associazioni interessate:
 - si impegnano - attraverso i propri associati, nominativi, ove ne posseggano i requisiti, secondo le modalità del presente Regolamento - a svolgere le funzioni di Ispettore Volontario Ambientale;
 - si impegnano a fornire ai propri associati nominati Ispettori Volontari Ambientali, supporto logistico ed operativo, mettendo a disposizione degli stessi - nei limiti delle dotazioni esistenti - mezzi e strumentazioni necessari e/o utili allo svolgimento delle attività previste;
 - si impegnano a coordinare le attività dei propri associati nominati Ispettori Volontari Ambientali;
 - si impegnano a vigilare sulla corretta applicazione del presente Regolamento da parte dei propri associati nominati Ispettori Volontari Ambientali, riferendo con cadenza bimestrale al Comandante della Polizia Ambientale Locale attraverso apposite e dettagliate relazioni.
6. L'eventuale contributo o rimborso di cui all'art. 8 non assume, né può assumere, valore di corrispettivo.
7. L'importo dell'eventuale contributo o rimborso di cui sopra è stabilito e/o variato con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 16 - RISERVATEZZA E PRIVACY NELL'ATTIVITÀ DELL'ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE

1. Tutti i soggetti che saranno impiegati nell'attività, sono tenuti a svolgere la loro funzione nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge 196/2003 e a mantenere riservati, pertanto, tutti i dati di qualsiasi natura di cui verranno a conoscenza, ferma restando la loro utilizzabilità limitatamente allo svolgimento delle funzioni a cui sono preposti.
2. Gli ispettori volontari ambientali si impegnano, inoltre, a mantenere riservati i dati economici, statistici, amministrativi e di qualunque altro tipo relativi al Comune sul cui territorio opereranno e dei quali verranno a conoscenza in relazione all'effettuazione delle loro attività.

Art. 17 - RINVII ED ABROGAZIONI

1. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

2. Ogni altra disposizione antecedente nonché contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata.

Art. 18 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune.

2. In modo permanente fino a revoca, sarà pubblicato sul sito on line del Comune di Mascali alla voce Regolamenti e nella Pagina "Differenziamoci".

ALLEGATO "A"

Al Comune di Mascali
P.zza Duomo n. 1
95016 Mascali
protocollo@pec.comune.mascali.ct.it

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER
ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE (IVAC)**

Il/La sottoscritto/a (Cognome) _____ (Nome) _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ indirizzo _____
_____ Telefono _____ e-mail/PEC: _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al corso di formazione per Ispettore Volontario Ambientale Comunale, presso il Comune di Mascali.

Sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

- Essere cittadino Italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità Europea;
- Avere una età compresa tra i 18 ed i 65 anni;
- Essere in possesso di un titolo di studio non inferiore alla Licenza Media;
- Godere dei diritti civili e politici;
- Essere iscritto ad una Organizzazione di Volontariato che abbia tra le proprie finalità la tutela ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) e f) del D.Lgs. 117/2017;
- Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti;
- Non avere subito condanna, anche non definitiva, a pena detentiva per delitto colposo;
- Non essere stato sottoposto a misure di prevenzione;
- Non avere subito condanna penale, anche non definitiva, a sanzioni amministrative per violazione della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico, nonché alle finalità di natura faunistica, venatoria ed ittica;
- Essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni di ispettore volontario ambientale accertata dal medico curante;
- Conoscere il territorio del Comune di Mascali;
- Conoscere ed accettare quanto espressamente contenuto nel Regolamento Comunale di cui alla Delibera C.C. n. _____ del ___/___/2021.

Il sottoscritto è, altresì, a conoscenza che l'espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito, e che tale servizio non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non comporta l'acquisizione di diritti di qualsiasi natura.

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data _____

Firma _____

ALLEGATO "B"

Al Comune di Mascali
P.zza Duomo n. 1
95016 Mascali
protocollo@pec.comune.mascali.ct.it

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA STIPULA DI CONVENZIONI PER
SERVIZI DI VIGILANZA AMBIENTALE SUL TERRITORIO**

Il sottoscritto/a (Cognome) _____ (Nome) _____, nato/aa
_____ Provincia (____) il _____ Residente a _____ Provincia (____)
indirizzo _____ CAP _____ tel. _____ pec:
_____ nella qualità di legale rappresentante dell'associazione,
C.F. _____ con sede a _____ Provincia (____) indirizzo
_____ CAP _____ Tel. _____ PEC:
_____ Email: _____

MANIFESTA L'INTERESSE A

Stipulare convenzione con il Comune di Mascali per assicurare il servizio di vigilanza ambientale tramite Ispettori Volontari Ambientali Comunali.

In allegato alla presente fornisce l'elenco delle persone facenti parte dell'associazione interessate a ricoprire il ruolo di ispettore volontario ambientale comunale e il modulo compilato da ciascun interessato alla partecipazione al previsto corso di formazione.

Dichiara che l'associazione _____ ha nel proprio statuto attività attinenti al regolamento in oggetto, riconosciute ai sensi delle vigenti normativo-regolamentari e presenti sul territorio comunale.

Resta inteso che l'associazione:

- Si impegna attraverso i propri associati nominativi, ove ne posseggono i requisiti, a svolgere le funzioni di ispettori volontari ambientali comunali;
- Si impegna a fornire ai propri associati nominati, supporto logistico ed operativo, mettendo a disposizione degli stessi, mezzi e strumentazioni necessari e/o utili allo svolgimento delle attività previste, oltre alle coperture assicurative di cui al comma 10 dell'art. 8 del regolamento;
- Si impegna a coordinare le attività dei propri associati nominati ispettori ambientali comunali volontari, secondo le direttive impartite dalla Polizia Municipale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento;
- Conoscere ed accettare quanto espressamente contenuto nel Regolamento Comunale di cui alla Delibera C.C. n. _____ del ___/___/2021;
- È consapevole che l'attività non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro con il Comune di Mascali.

Mascali, _____

Firma

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI



COMUNE DI MASCALI

Città Metropolitana di Catania

IV AREA POLIZIA LOCALE – III AREA TECNICA – SERVIZIO 1° ECOLOGIA

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE E STIPULA DI CONVENZIONI PER SERVIZI DI VIGILANZA AMBIENTALE SUL TERRITORIO.

Premesso:

- Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del ___/___/_____, è stato approvato il “Regolamento Comunale per l’istituzione della figura di Ispettore Volontario Ambientale Comunale” e stipula di convenzioni per servizi di vigilanza ambientale sul territorio;
- Che con la suddetta deliberazione Consiliare è stato approvato il presente schema di avviso per la domanda di partecipazione al corso di formazione per Ispettore Volontario Ambientale Comunale e per la manifestazione di interesse alla stipula di convenzioni per servizi di vigilanza ambientale sul territorio.
- Che, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento approvato, l’Ispettore Volontario Ambientale Comunale, si identifica in un soggetto qualificato per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - Vigilanza e controllo del regolare conferimento dei RSU ed assimilati nel rispetto delle norme comunali vigenti in materia, con la finalità di supportare nelle attività di controllo del servizio gli organi competenti, attraverso la segnalazione delle eventuali violazioni riscontrate;
 - Controllo dello stato dell’igiene ambientale per quanto concerne la gestione rifiuti;
 - Vigilanza e controllo sulla tutela del patrimonio dei beni strumentali alla gestione dei servizi ambientali (Contenitori rifiuti di ogni tipo e per la raccolta Differenziata RSU, Centri Comunali di Raccolta, etc.);
 - Rilevazione ai fini della valutazione sull’indice di gradimento del servizio da parte degli utenti;
 - Controllo di eventuali concentrazioni di rifiuti che richiedano interventi supplementari da parte dell’ente gestore del servizio;
 - Informazione ai cittadini ed alle imprese sul corretto conferimento dei rifiuti e sul servizio di raccolta differenziata definito dal Comune e offerto dal gestore.
- Che, il servizio di Vigilanza Volontaria Ambientale è esteso esclusivamente all’intero territorio comunale;
- Che, l’espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito;
- Che, l’incarico di Ispettore Volontario Ambientale Comunale è attribuito con decreto del Sindaco, a seguito di corso di formazione della durata di 20 ore, organizzato dal Comune, anche eventualmente in collaborazione con il Soggetto Gestore e con la Polizia Locale.

Regolamento per l'Istituzione della Figura di Ispettore Volontario Ambientale Comunale

Visto l'art. 9 "Doveri dell'Ispettore Volontario Ambientale Comunale", che testualmente recita:

1. L'Ispettore Volontario Ambientale Comunale, osservando la necessaria riservatezza prevista dall'incarico, nell'espletamento delle funzioni deve:
 - assicurare il servizio così come stabilito dal Comune tramite il Comandante della Polizia Municipale coordinatore o suo delegato;
 - svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal Comandante della Polizia Municipale coordinatore o suo delegato;
 - durante il servizio di Vigilanza Volontaria Ambientale indossare la pettorina in dotazione ed esibire il tesserino di riconoscimento;
 - qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento;
 - compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e di segnalazione secondo quanto disposto dalla vigente normativa, facendoli pervenire con la massima tempestività al responsabile del servizio di Polizia Locale presso il Comune e comunque non oltre 48 ore dalla rilevazione;
 - usare con cura e diligenza, mezzi e attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
 - osservare il segreto d'ufficio e rispettare le normative in materia di protezione dei dati personali;
 - operare con prudenza, diligenza e perizia;
 - rispettare le leggi vigenti in analogia a quanto previsto relativamente alla qualifica di pubblico ufficiale e agli obblighi relativi.
2. Se un volontario ha notizia di un reato nell'esercizio o a causa dell'attività di cui è incaricato deve darne immediatamente notizia al Comando di Polizia Municipale o alla locale stazione CC.
3. E' fatto assoluto divieto all'Ispettore Volontario Ambientale di espletare le sue funzioni in maniera autonoma e indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comune, nonché irrogare qualsiasi tipo di sanzione.
4. In caso di dubbi e difficoltà l'Ispettore Volontario deve senza indugio contattare il locale Comando di Polizia Locale per i chiarimenti del caso e le eventuali direttive.

RENDE NOTO

Che è indetta una selezione per la partecipazione al corso di formazione di Ispettore Volontario Ambientale Comunale.

1. Requisiti di accesso al corso (art. 7 del Regolamento)

Possono presentare la domanda per l'accesso al corso coloro che, alla data di presentazione dell'adesione, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere cittadino Italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità Europea;
- Avere una età compresa tra i 18 ed i 65 anni;
- Essere in possesso di un titolo di studio non inferiore alla Licenza Media;
- Godere dei diritti civili e politici;
- Essere iscritto ad una Organizzazione di Volontariato che abbia tra le proprie finalità la tutela ambientale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) ed f) del D.Lgs. 117/2017;
- Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti;
- Non avere subito condanna, anche non definitiva, a pena detentiva per delitto colposo;

Regolamento per l'Istituzione della Figura di Ispettore Volontario Ambientale Comunale

- Non essere stato sottoposto a misure di prevenzione;
- Non avere subito condanna penale, anche non definitiva, a sanzioni amministrative per violazione della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico, nonché alle finalità di natura faunistica, venatoria ed ittica;
- Essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni di volontario ambientale accertata dal medico curante;
- Conoscere il territorio del Comune di Mascali

2. Nomina dell'Ispettore Volontario Ambientale Comunale (art. 6 del Regolamento)

I soggetti che aspirano a diventare Ispettori Ambientali Comunali Volontari sono individuati tra gli iscritti alle Organizzazioni di Volontariato che operano con finalità di tutela ambientale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) ed f) del D.Lgs. 117/2017, che avranno sottoscritto l'apposita Convenzione con il Comune di Mascali, di cui all'articolo 15 del Regolamento.

Al fine di ottenere la nomina sindacale per lo svolgimento dell'attività di Ispettore Volontario Ambientale Comunale i soggetti interessati dovranno conseguire un attestato di idoneità all'esercizio delle relative funzioni rilasciato dall'apposita Commissione Comunale di cui all'art. 6 del Regolamento.

Il conseguimento dell'attestato è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione della durata di 20 ore e al superamento con esito positivo dell'esame finale, che potrà essere sostenuto solo ove il candidato avrà partecipato ad almeno il novanta per cento del totale delle ore del corso;

Il conseguimento dell'attestato di idoneità non determina l'obbligo per il Comune all'attribuzione delle funzioni di Ispettore Volontario Ambientale Comunale.

L'Ispettore Volontario Ambientale Comunale è ammesso all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento formale innanzi al Sindaco.

L'Ispettore Volontario Ambientale Comunale può, in ogni caso, presentare le proprie motivate dimissioni dall'incarico in qualsiasi momento.

3. Il corso di formazione (art. 14 del Regolamento)

Il Comune, anche eventualmente in collaborazione con la Società Gestore del servizio dei rifiuti e con la Polizia Locale, organizza corsi di formazione per gli aspiranti Ispettori Volontari Ambientali Comunali.

La partecipazione al corso di formazione è gratuita per i partecipanti.

Il corso di formazione, della durata di 20 ore, si articolerà in lezioni sulle seguenti materie:

- a) la figura ed i compiti dell'Ispettore Volontario Ambientale;
- b) la normativa in materia ambientale, regionale e statale, in particolare del vigente Testo Unico Ambientale;
- c) regolamenti ed ordinanze comunali in materia ambientale;
- d) gli illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale;
- e) il procedimento sanzionatorio amministrativo;
- f) conoscenza del territorio comunale.

Nell'ambito del corso di formazione saranno previsti test attitudinali miranti alla verifica delle capacità relazionali necessarie per il corretto espletamento del servizio e, a completamento del corso, l'esame di valutazione complessiva del livello di preparazione acquisito.

4. Convenzioni con Associazioni di Volontariato

Il Comune di Mascali, con il presente avviso pubblico, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, richiede la manifestazione di interesse a sottoscrivere apposite convenzioni, da parte di una o più Organizzazioni di Volontariato che svolgano attività di tutela ambientale ai sensi dell'art.5 comma 1 lett. e) ed f) del D.Lgs. 117/2017, riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni normativo - regolamentari.

Le Associazioni di volontariato che possiedono tali requisiti, produrranno, istanza di manifestazione di interesse a stipulare Convenzione con il Comune, con le modalità e nei termini sotto indicati:

- Istanza di manifestazione di interesse dell'Associazione corredata da un elenco delle persone facenti parte della medesima Associazione, interessate a ricoprire il ruolo di Ispettore Volontario Ambientale Comunale;
- istanza compilata da ciascun interessato alla partecipazione al corso di formazione di Ispettore Ambientale;
- documento di riconoscimento del rappresentante legale dell'Associazione e di ciascun partecipante.

Le istanze dovranno essere compilate secondo i moduli allegati al presente avviso e reperibile sul sito www.comune.mascali.ct.it, o ritirabile presso la sede del Comune - Palazzo Municipale - Ufficio Front Office, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del ___/___/_____.

Le domande dovranno pervenire attraverso le seguenti modalità alternative:

- Inviare tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo@pec.comune.mascali.ct.it, indicando in oggetto la dicitura "Istanza per corso di Ispettore Ambientale Comunale Volontario", entro il termine su indicato;
- Consegnate a mano al protocollo generale della sede del Comune di Mascali – Palazzo Municipale –Piazza Duomo n. 1 – 95016 Mascali (CT).

Con le predette convenzioni le associazioni:

- Si impegnano attraverso i propri associati nominativi, ove ne posseggono i requisiti, a svolgere le funzioni di ispettori volontari ambientali comunali;
- Si impegnano a fornire ai propri associati nominati, supporto logistico ed operativo, mettendo a disposizione degli stessi, mezzi e strumentazioni necessari e/o utili allo svolgimento delle attività previste, oltre alle coperture assicurative di cui al comma 10 dell'art. 8 del regolamento;
- Si impegnano a coordinare le attività dei propri associati nominati Ispettori Ambientali Volontari, secondo le direttive impartite dalla Polizia Locale in collaborazione con il Servizio 1° Ecologia, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento.

Resta inteso che anche nel caso di convenzioni con associazioni di volontariato, l'espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito.

Fermo restando quanto previsto nel Regolamento approvato, alle Organizzazioni di Volontariato che avranno stipulato la Convenzione con il Comune di Mascali, potrà essere riconosciuto un rimborso spese per come indicato ai commi 6 e 7 dell'art. 8 del Regolamento, salvo disponibilità di bilancio comunale e/o di eventuali contributi concessi dalla Regione o da altri Enti.

Per quanto non riportato nel presente avviso sui compiti e funzioni degli Ispettori Volontari Ambientali Comunali, si rimanda al relativo regolamento, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del ___/___/_____.



COMUNE DI MASCALI
Città Metropolitana di Catania

1ª Commissione Consiliare Permanente

Affari Istituzionali, Statuto, Regolamenti, Attività Ispettiva, Strumenti di Programmazione Negoziata Programmazione Fondi Strutturali ed altre opportunità Finanziamento.

3ª Commissione Consiliare Permanente

Urbanistica e Lavori pubblici – Attività Produttive – Commercio – Artigianato e Industria – Agricoltura – Annona –Manutenzioni di: illuminazione, edifici pubblici, viabilità, spazi pubblici – fognature e depurazione – igiene e sanità- servizi cimiteriali- acquedotto – servizio n.u. – autoparco – trasporti verde pubblico – espropri – edilizia scolastica.

Verbale n. 8 del 30/09/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta, del mese di Settembre, alle ore 17,00 e seguenti, in Mascali, presso il Palazzo Municipale, si sono riuniti la 1° e 3° Commissione Consiliare Permanente, attivata dal Presidente, con protocollo n. 0020475 del 22/09/2021 al punto 1. e 2.

- 1) **“Regolamento per l'istituzione della Figura di Ispettore Ambientale Volontario Comunale”:**
- 2) **Lettura regolamento Cimiteriale:**

COMPONENTI	Presente	Assente
Centorrino Fabrizio	x	
Tropea Rosario	x	
Raiti Giuseppe		x
Paonello Ottavia	x	
Le Mura Melania	x	
Cardillo Giuseppe		x
Nigrì Emanuele	x	
Scandurra Graziana	x	
Gullotta Valentina	x	

Assume la Presidenza della Commissione, il Consigliere Centorrino e dichiara di dare incarico per la funzione di Segretario Verbalizzante alla Consigliera Ottavia Paonello, che accetta.

U
COMUNE DI MASCALI
Comune di Mascali
Protocollo N.0021135/2021 del 01/10/2021

I Presidenti Centorrino Fabrizio e Nigri Emanuele alle ore 17.00, verificato il numero legale, danno inizio ai lavori della Commissione.

Sono presenti l'Ing. Massimiliano Leotta (capo area III), l'Assessore Francesca Portogallo, il Presidente del Consiglio Paolo Virzi.

1) Si passa ad esaminare il punto **“Regolamento per l'istituzione della Figura di Ispettore Ambientale Volontario Comunale”**:
i Consiglieri chiedono chiarimenti durante la lettura degli articoli del rispettivo regolamento all'Ing. Massimiliano Leotta in merito allo svolgimento dell'incarico della suddetta figura.
I Consiglieri di entrambe le Commissioni propongono all'art. n 7, riguardante i requisiti per la nomina, di abbassare l'età di partecipazione da 65 anni a 55 anni di età.
La Commissione analizzato tutto il regolamento, rinvia al Consiglio Comunale le eventuali modifiche che si riterrà opportuno apportare.

2) **Letture regolamento Cimiteriale:**

Le Commissioni decidono di rinviare il secondo punto all'Ordine del giorno a data da destinarsi.

La seduta viene tolta alle 18:45

Il Presidente della 1^a Commissione

Nigri Emanuele

Il Presidente della 3^a Commissione

Centorrino Fabrizio

I Componenti (Consiglieri)

[Handwritten signatures of council members]

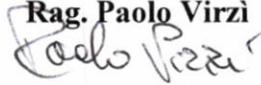


Copia del presente verbale, viene trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale, nonché all'Albo Pretorio e Sito Istituzionale che ne cureranno la pubblicazione nei modi e forme di legge.

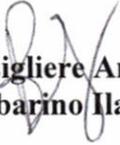
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

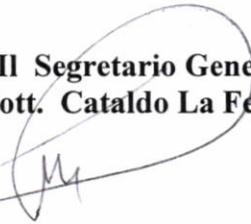
Rag. Paolo Virzi



**Il Consigliere Anziano
Barbarino Ilaria**



**Il Segretario Generale
Dott. Cataldo La Ferrera**



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto _____ operatore del servizio delle pubblicazioni

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91, modificato dalla L.R. 17/2004, è in pubblicazione

dal 24/01/2022 al _____ al n. _____ del Registro Informatico delle Pubblicazioni, per quindici giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune sezione Albo Pretorio, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 69/2009).

Mascali, li _____

L'operatore del servizio

senza opposizione

con opposizione

Giusta attestazione dell'operatore del servizio Sig./ ra _____

Mascali, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Mascali, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene trasmessa per l'esecuzione all'Area _____

Mascali, li _____

L'addetto di Segreteria

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mascali li _____

Il Segretario Generale
